



**S.A.PENS.**  
**SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI**  
**OR.S.A.**  
**SEGRETERIA REGIONALE "LAZIO"**



Via Porta S. LORENZO, 8 00185 ROMA  
Sito Internet: [www.sapens.it](http://www.sapens.it)

Tel. 06-87452148 06-491220 Fax 06-47307679 Fax FS 970-67679  
E-mail: [sapenslazio@sindacatoorsa.it](mailto:sapenslazio@sindacatoorsa.it)

## **DIRITTO AL PROCESSO EQUO ED IMPARZIALE**

### **La Consulta si adegua alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo**



Con la sentenza 250/2017 la Consulta aveva dichiarato la legittimità costituzionale del decreto legge 65/2015 sostenendo che il blocco della perequazione non costituiva un sacrificio sproporzionato rispetto alle esigenze di interesse generale, non ravvisando inoltre la violazione dell'articolo 6 della CEDU.

Con una sentenza recentemente pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la Corte Costituzionale (relatrice Sciarra) ha invece dichiarato l'illegittimità costituzionale di una interpretazione autentica e retroattiva di una norma contenuta nel decreto legge 98/2011 in materia di trattamenti pensionistici. A motivazione di questa importante decisione, la Corte ha ritenuto una violazione dei diritti dell'uomo "l'ingerenza del legislatore nell'amministrazione della giustizia per influenzare l'esito di particolari controversie" ed ancora "l'esigenza della parità fra le parti implica l'obbligo di offrire a ciascuna parte una ragionevole possibilità di presentare la propria causa senza trovarsi in una situazione di netto svantaggio rispetto alla controparte".

Una situazione che, come S.a.pens. Lazio, riteniamo sia stata adottata con l'emanazione del decreto Poletti per contrastare i ricorsi pendenti nei vari Tribunali e nelle Corti dei Conti. Secondo il nostro modesto parere, nessuna legge deve favorire un organo di Stato nelle controversie con i cittadini, privandone il diritto su cui questi ultimi avevano fatto affidamento in base alla giurisprudenza vigente al momento del ricorso.

Confidiamo pertanto nella Cedu affinché i ricorsi pendenti riguardanti il blocco della perequazione introdotto dalla legge Monti-Fornero abbiano lo stesso esito delle precedenti pronunzie in materia di equo processo ed interferenza del potere legislativo. Decisioni che hanno, nel tempo, coinvolto nazioni non solo come l'Italia ma anche Grecia, Regno Unito, Germania, Croazia, Romania e Francia.

Un vizio poco democratico tipicamente europeo.

Roma 15.03.2018

Segreteria Regionale  
S.a.pens. - Or.s.a. Lazio